

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 117 del 6 aprile 2009 – D.Lgs 387/03,art.12-DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Lacedonia (AV), in località Costa Grande-Chiancarelle, di potenza 15 MW. Proponente: Energia & Servizi Engineering S.p.A.

IL DIRGENTE DEL SETTORE

Premesso

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano, con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero, nonché con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano ed è stata affidata al Dott. Giuseppe Allocca la responsabilità ad interim dell'Area Generale di Coordinamento 12;
- che con Decreto Dirigenziale n.2 del 19/1/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" dott. Giuseppe Allocca ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;

CONSIDERATO

- che con nota, acquisita al protocollo regionale in data 15/11/2005 ai n. 0938863, la società

Energia & Servizi Engineering S.p.A. (di seguito: il proponente) con sede legale in Largo L. Antonelli,2-00144 Roma,P.IVA 06741041005, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di massima, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza complessiva di 25 MW, mediante l'installazione di 10 aerogeneratori da 2,5 kW cadauno, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Costa Grande-Chiancarelle";

- che, pertanto, con nota, prot. n.0145840 del 18/2/2008, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 17/3/2008;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 17/3/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa della proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 01/04/2008 prot. n. 0280649;
- del verbale di riunione tenutasi presso il questo Settore in data 27 gennaio 2009, al quale hanno partecipato la società proponente e il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno ed Avellino, col quale la Soprintendenza ha dato parere favorevole alla costruzione degli aerogeneratori, individuati dal n.1 al n. 6 sul layout di progetto, con prescrizioni;
- del layout del progetto definitivo presentato dal proponente in data 24/3/2009 consistente nella realizzazione di n. 6 aerogeneratori da 2,5 MW cadauno e relative opere elettriche connesse, il tutto ricadente su terreni siti nel comune di Lacedonia, in Catasto al foglio 3 p.lla 7-157-52-8-220, foglio 8 p.lle 8-92-95-96-90-273;
- del rogito notarile del Dott. Massimo Caccavale rep.4776 e della nota a firma del notaio Maria Lidia Genoveffa Vigorita con i quali sono stati acquisiti i diritti di reali di superficie e servitù per l'impianto eolico e le opere elettriche connesse;
- Che il Comune di Lacedonia ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'impianto;
- Che l'ufficio Tecnico del comune di Lacedonia ha rilasciato, in data 26 novembre 2007, il certificato di destinazione urbanistica delle aree interessate dall'impianto, acquisito agli atti del procedimento;
- il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente ha trasmesso, con nota acquisita agli atti in data 27/11/2008 copia del Decreto Assessorile di compatibilità Ambientale n.393/08;
- il Settore Regionale Urbanistica con nota del 6/3/2008, acquisita agli atti ha comunicato la non competenza alla emissione del parere;
- Il Settore Regionale Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, non ha dato riscontro al verbale della conferenza;
- il Settore Regionale Politica del Territorio, con nota acquisita agli atti regionali in data 5/3/2008 prot.n. 0198822, ha comunicato la non competenza ad esprimersi;
- la Comunità Montana Alta Irpinia, con nota del 4/6/2008 acquisita agli atti della conferenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il Settore Regionale Genio Civile di Avellino con nota del 14/3/2008 prot. 0232498 ha comunicato la non competenza in merito al progetto ai sensi del R.D. 523/1904;
- il Comando Militare Esercito "Campania" con nota acquisita al protocollo regionale in data 14/3/2008 al n. 0232374 ha espresso il proprio nulla osta;
- la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici, con nota del 7/11/2008, acquisita al protocollo regionale in data 21/11/2008 con il n. 0977227, ha comunicato la non competenza all'espressione del parere ai fini paesaggistici, per quanto attiene gli aspetti archeologici dovrà esprimersi la Soprintendenza competente per territorio;
- La Soprintendenza ai Beni Archeologici di Avellino e Salerno ha espresso parere favorevole alla installazione di n. 6 aerogeneratori su 10, contraddistinti sul layout d'impianto dal n. 1 al n. 6, l'aerogeneratore n.6 va spostato di circa 100 mt. dalla sua posizione originaria;
- l'ARPAC con nota del 7/11/2008, acquisita agli atti regionali in data 24/11/2008 al n. 0982177 ha espresso parere positivo per l'acustica ambientale ed i campi elettromagnetici, con prescrizioni;
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota del 21/1/2008, acquisita al protocollo regionale in data 25/1/2008 prot.0073827, ha dato parere favorevole con prescrizioni;

- il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota acquisita al protocollo regionale in data 10/3/2008 con il n. 0214348, ha comunicato il parere positivo con prescrizioni;
- l'ENAC con nota del 30/10/2008 ha comunicato la non sussistenza di vincoli alla realizzazione dell'impianto, viste le note espresse dall'Aeronautica Militare e dall'ENAV;
- Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota acquisita al protocollo regionale in data 3/6/2008 al n. 0470997 ha espresso parere positivo con prescrizioni;
- il Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Territoriale della Campania con nota del 2/12/2008 ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- il Ministero dei Trasporti S.I.I.T. per la Campania ed il Molise con nota del 4/3/2008, acquisita agli atti regionali in data 12/3/2008 al n. 0224633, ha espresso parere positivo;
- la STMG proposta da ENEL prevede la connessione alla rete elettrica in antenna a 150 kV dalla cabina primaria "Lacedonia", di proprietà Enel, mediante realizzazione impianto di consegna da collegare alla cabina medesima;

CONSTATATO

- che l'endoprocedimento di valutazione ambientale, concluso positivamente con l'emissione del Decreto Assessorile n. 393 del 29/5/2008, è esaustivo di ogni tipo di valutazione in ambito di tutela ambientale dell'area interessata;
- che i pareri e/o nulla osta acquisiti sono esaustivi per l'emissione del decreto autorizzativo;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che le aree oggetto di intervento non ricadono in area parco o riserva naturale ovvero non sono interessate da piani paesistici;
- che, essendo l'impianto progettato ad un'altitudine superiore ai 650 metri s.l.m., viene a verificarsi la coerenza con la previsione contenuta nella circolare prot. n. 0236108 del 14/03/2006 dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario in merito alla ubicazione degli impianti in aree interessate da produzioni agroalimentari di pregio;
- che, su richiesta del proponente, è stata attivata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le particelle n. 7 e 157 del foglio 3 e per la particella n. 8 del foglio 8;
- che l'avvio della procedura di esproprio è stato attivato con nota del 11/7/2008 prot. 0608440 e notificato agli interessati;
- che non sono pervenute opposizioni alla procedura espropriativa di cui sopra;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni.
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"* approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- o la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- o la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- o la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- o la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- o la DGR 23 marzo 2008, n. 518;
- o la DGR 2119/08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nel Settore 04 "Regolazione dei Mercati" nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società Energia & Servizi Engineering S.p.A. (di seguito: il proponente) con sede legale in Largo L. Antonelli,2-00144 Roma,P.IVA 06741041005, è autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione e all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere elettriche connesse, costituito da 6 aerogeneratori da 2,5 MW cadauno,per una potenza complessiva di 15 MW da realizzarsi su terreni siti nel comune di Lacedonia in Catasto al foglio 3 p.lla 7-157-52-8-220,foglio 8 p.lle 8-92-95-96-90-273,come da copie titoli notarili acquisiti e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo allegato agli atti del procedimento e che ne costituisce parte integrante,così come riportato nella planimetria generale di impianto;
- impianto di connessione alla rete elettrica realizzato in antenna a 150 kV dalla Cabina Primaria "Lacedonia",di proprietà ENEL,mediante realizzazione impianto di consegna da collegare alla cabina medesima.

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

2. La costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo valutato nell'istruttoria. L'autorizzazione è inoltre subordinata al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo, dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportate:

AERONAUTICA MILITARE

il proponente deve attenersi alle disposizioni impartite dallo Stato Maggiore Difesa con la direttiva allegata al foglio prot.146/394/4422 del 09/08/2000.

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO

il proponente deve installare la segnaletica luminosa a tutela del volo a bassa quota.

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA

Le opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto,lo sradicamento e/o taglio di piante deve essere relativo solo alla parte interessante l'impianto,il materiale terroso proveniente dagli scavi,qualora non rimosso o riutilizzato,va depositato in zone prive di vegetazione opportunamente sistemato e rinverdito,il materiale di risulta va smaltito in appositi siti autorizzati e con le modalità consentite dalla legge,l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere dovrà avvenire sulla viabilità esistente o su quella di progetto autorizzato,vanno realizzate tutte le opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche e superficiali e di infiltrazione,eventuali erosioni o franamenti dovranno essere sistemati secondo idonee soluzioni,le aree interessate dalle opere dovranno conservare la permeabilità originaria con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere.

ARPAC

La società proponente dovrà dare comunicazione di ultimazione dei lavori,eseguire in fase di preesercizio dell'impianto rilievi e misure dei campi magnetici e del rumore nelle diverse possibili modalità di uti-

lizzo degli aerogeneratori;
trasmissione all'ARPAC dei dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto e l'impostazione data agli aerogeneratori per la fase di esercizio;

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI AVELLINO E SALERNO

Dovrà eseguirsi, a cura e spese del proponente, una accurata ed esaustiva indagine archeologica preliminare, da effettuarsi alla base degli aerogeneratori e in corrispondenza dell'ampliamento della cabina di consegna, nonché in corrispondenza dei tracciati stradali e dei cavidotto. Tempi e modalità delle indagini vanno concordate con la Soprintendenza.

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

le opere provvisorie dovranno essere compatibili col normale deflusso delle acque, lo scavo e riporto per la posa dei cavi non dovrà modificare il libero deflusso delle acque e non dovrà alterare eventuali falde idriche superficiali, dovranno inoltre essere fatte tutte quelle opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di acque superficiali, evitare durante la fase di esercizio l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavi, va infine garantito il ruscellamento diffuso delle acque intercettate dai lavori d'impianto. Si consiglia inoltre lo stralcio dell'aerogeneratore 04 in quanto ubicato in area a dissesto diffuso.

VIGILI DEL FUOCO AVELLINO

“per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
larghezza 3,50 m; altezza libera: 4,00 m, raggio di volta: 13,00 m;
pendenza non superiore a 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore); passo: 4,00 m;
la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998”;

Il proponente è obbligato a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate.

Il Proponente è obbligato inoltre:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, che indichi anche le possibili metodiche di riuso, recupero e/o smaltimento dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Settore Provinciale del Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

1. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto esecutivo.
2. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
3. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni, da ognuno formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua in forma parziale senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

Dott. Luciano Califano